

563. Videochiamata: i disturbi d'attenzione e la difficoltà di essere in tre

Testo inviato da Camilla Evangelisti (animatrice, Bologna) per il Corso di formazione *L'Approccio capacitante con i familiari di anziani smemorati e disorientati*, tenutosi in telepresenza con Zoom nell'anno 2021. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su www.gruppoanchise.it e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

Il conversante, il contesto, la conversazione

L'ospite è ad un tavolino affacciata con un tovagliolo e riceve la videochiamata di una delle figlie. L'animatrice si avvicina dopo aver già accolto e salutato Francesca.

Durata: 12 min. 23 sec.

Il testo:

1. ANIMATRICE: Ciao Giuseppina, c'è Francesca che ha piacere di salutarti e fare due chiacchiere con te.
2. GIUSEPPINA: Ah. Il pippolino rosso non c'è più?
3. FRANCESCA: Ciao mamma, come stai?... Qui c'è il sole, è una bella giornata... anche lì?
4. GIUSEPPINA: No, no, no.
5. FRANCESCA: E' nuvoloso?
6. GIUSEPPINA: (*sorride guardando la figlia*)... senti poi...
7. ANIMATRICE: Giuseppina, cosa dici se... questo lavoro lo riprendiamo dopo, lo facciamo con più calma quando hai finito di chiacchierare con Francesca.
8. GIUSEPPINA: Tienilo te.
9. FRANCESCA: Vai, devi finire un lavoro, ho capito.
10. GIUSEPPINA: Il sacchetto della farina.
11. FRANCESCA: Eh?
12. ANIMATRICE: E' il sacchetto della farina...
13. FRANCESCA: (*sorride*)... Mamma hai da fare allora... tu devi lavorare?
14. GIUSEPPINA: Perché?
15. FRANCESCA : Mmh...
16. GIUSEPPINA: Non ci sono?... non c'è?
17. FRANCESCA: Sì sì. Eh... (*sorride*)... sei al lavoro dico
18. GIUSEPPINA: Sì, a cosare...
19. FRANCESCA: Eh certo... senti ora...
20. GIUSEPPINA: Ma dove è questo sacchetto?... in fondo? Nei cassonetti, con quelli di quest'anno?
21. FRANCESCA: Mmh... non ho capito.
22. ANIMATRICE: La mamma ti stava chiedendo se questi sacchetti di farina...
23. GIUSEPPINA: Di quest'anno sì.

24. ANIMATRICE: Dove li avete messi.
25. GIUSEPPINA: Nel cassone sempre?
26. FRANCESCA: Dove sempre, dove sempre... si mettono...
27. GIUSEPPINA: Ci sono o no?
28. FRANCESCA: Dove vuoi e... mettili dove vuoi... ti volevo dire... la prossima settimana ti vengo a trovare.
29. GIUSEPPINA: Eh... devo andare dal dottore... c'è quelle due vecchie.
30. FRANCESCA: Eh ok... mmh.
31. GIUSEPPINA: Sono da guardare, non le guardo mai.
32. FRANCESCA: Eh... senti ti chiamo la Doni così ti saluta.
33. GIUSEPPINA: Ce l'hai lì? (*si rivolge all'animatrice sorridendo*) Guarda che bellina.
34. FRANCESCA: Ecco, guarda che magliettina rosa che ha... Saluta la nonna.
35. GIUSEPPINA: E' bellina (*si rivolge con sguardo di conferma all'animatrice*)
36. ANIMATRICE: E' molto bella.
37. GIUSEPPINA: Tu facevi... dal tuo babbo... (*pronuncia parole poco chiare, sottovoce*)
38. FRANCESCA: Ieri l'hanno interrogata in educazione fisica e ha preso...
39. GIUSEPPINA: Non te la prendere, bah.
40. FRANCESCA: E no, va bene, sì sì, si era emozionata.
41. GIUSEPPINA: Poi ci si stanca anche. Ora quell'altra non mi ricordo neanche il nome...
42. FRANCESCA: Lei è Doni.
43. GIUSEPPINA : Sì.
44. FRANCESCA: Quell'altra è Mirella di Do. Lei ha il ragazzo.
45. GIUSEPPINA: (*ride rivolgendosi all'animatrice*) Bah!
46. FRANCESCA: Sai come si chiama il ragazzo?
47. GIUSEPPINA: Leonardo (*ride di gusto*)
48. FRANCESCA: Tutti Leonardo (*ride di gusto anche lei insieme alla mamma*)
49. GIUSEPPINA: Siamo pieni di Leonardo... tu hai un sacco di cose da fare e io... facevo questi. (*riprende in mano il tovagliolo messo da parte all'inizio della telefonata*)
50. FRANCESCA: Eh... Ti sta proprio bene questo cardigan.
51. GIUSEPPINA: Caldo? (*rivolgendosi all'animatrice*)
52. ANIMATRICE: No, il cardigan. A Francesca piace la tua maglia.
53. GIUSEPPINA: A me va poco, se tu la vuoi tu la pigli, a me è stretta.
54. FRANCESCA: Eh...
55. GIUSEPPINA: C'è sempre 'sti così, facciamoli (*rivolge lo sguardo all'animatrice*) che poi passa la voglia.
56. ANIMATRICE: Va bene, facciamoli pure...
57. FRANCESCA: (*sorride*)... Hai visto mamma, mi hanno messo l'apparecchio ai denti.
58. GIUSEPPINA: Io ho visto su dei grignolini, sì... ma noia non da noia.
59. FRANCESCA: Mamma, domenica prossima ho l'esame di russo, se lo supero sarò interprete di russo.
60. GIUSEPPINA : (*ride fragorosamente*)... si va a cercare il russo. (*guarda l'animatrice*)
61. ANIMATRICE: Si va a prendere il russo, la Francesca.
62. GIUSEPPINA: Ce n'è anche per lei. Io dentro non ci metto nulla perché c'è chi piace... chi senza.
63. FRANCESCA: Ok.
64. GIUSEPPINA: Sicché non ci metto nulla.
65. FRANCESCA: No no no... è vero... ti vedo bene oggi, hai il viso sereno e rilassato.

66. GIUSEPPINA: Bah!... Era un prete? (*vede passare un operatore*). Lo conosci? (*rivolta all'animatore*)
67. ANIMATORE: No, io non lo conosco.
68. GIUSEPPINA: Dice che torna dopo.
69. ANIMATORE: Bene, allora lo aspettiamo.
70. GIUSEPPINA: E' molto impegnato.
71. ANIMATORE: Già, ha sempre molto da fare.
72. FRANCESCA: Bene vai...
73. GIUSEPPINA: Non so se gli piace, è tanti anni che dà pace... mi ha detto che lo vedo... guarda... fra morti e vivi... tra due livelli... (*rivolgendosi all'animatrice*)
74. ANIMATRICE: Metterà una buona parola per noi.
75. GIUSEPPINA : Bah!
76. FRANCESCA: Ma lo sai mamma, si è vaccinato anche Andrea? Aveva una paura... ma alla fine si è convinto.
77. GIUSEPPINA: (*si avvicina un'altra ospite al tavolo*) Andiamo, c'è Anna (*nome fittizio*)... io le mani le ho lavate prima.
78. FRANCESCA: Ah.
79. ANIMATRICE: Sai Francesca, si è avvicinata una signora al nostro tavolo
80. FRANCESCA: Eh è l'Anna... e cosa fa?
81. GIUSEPPINA: (*sorride*) È permalosa... la bambina... Siamo tutti da piccini.
82. FRANCESCA: Anch'io mamma ero permalosa, ti ricordi? (*sorride*)
83. GIUSEPPINA: Uh (*ride*)
84. FRANCESCA: Come babbo
85. GIUSEPPINA: Uh (*ride e accompagna la risata con espressioni del viso che rafforzano l'emozione che sta provando*) ora non lo fai più... ma prima...
86. FRANCESCA: Vero mamma.
87. GIUSEPPINA: Andiamo Franceschina, io starei, ma non si fa nulla, né io, né te.
88. FRANCESCA: Che ha detto?
89. ANIMATRICE: La mamma vorrebbe ancora restare a chiacchierare con te, ma ha paura che non riusciate a finire i vostri lavori.
90. FRANCESCA: E' vero, anch'io ho da fare. Prendo l'appuntamento per venirti a trovare prima del mio compleanno..
91. GIUSEPPINA: E invito il prete... mi dici quando andate... ma voi vi spiegate bene.
92. FRANCESCA: Eh...
93. GIUSEPPINA: (*osserva gli operatori che distribuiscono la merenda*) Li ha fatti la Francesca.
94. FRANCESCA: Eh?
95. ANIMATORE: (*mostrando un biscotto alla figlia*) La mamma mi sta dicendo che questi biscotti li hai fatti tu a mano.....
96. FRANCESCA: Vai... (*ride*) Non sono una gran cuoca ma lo faccio!. Sai mamma, oggi ho fatto il sugo. Tu lo fai più buono però.
97. GIUSEPPINA: Eh Sì. eh... (*riprende in mano il tovagliolo*)
98. FRANCESCA: Dimmi,
99. GIUSEPPINA: Dai, andiamo a casa, ci vuole del tempo... andare da quelle vecchie anche portare il caffelatte.
100. FRANCESCA: Brava, dai, portaglielo sennò...

101. GIUSEPPINA: Fino alle dieci... prendi almeno due cucchiaini... vino non ce n'è.. ce n'è vino?
102. FRANCESCA: Vai mamma, ti saluto... ci vediamo presto mamma, ciao.
103. GIUSEPPINA : Va bene. Ciao Francesca.

Commento (a cura di *Camilla Evangelisti*)

La videochiamata è una possibilità che almeno nella nostra struttura è entrata contestualmente alla pandemia, ma se da un lato ha rappresentato la più utile risorsa per mantenere presente la figura di un parente nella vita degli ospiti di una residenza, dall'altro ha rappresentato con incredibile evidenza quanto sia fondamentale poter "sentire" l'altro attraverso la vicinanza del corpo e dei gesti. Per molti ospiti che convivono con la demenza la memoria è una delle facoltà cognitive più compromesse, così come attenzione e linguaggio, e la mancanza di un contatto fisico rende la comunicazione più difficile anche di fronte ad un viso amato, ma di cui non sento il profumo, che non posso accarezzare e il cui sguardo faccio fatica ad incontrare.

Durante la videochiamata in oggetto, l'attenzione si sposta più volte su persone intorno (66,77,80,93), su oggetti (7, 49, 97) e anche la conferma, o addirittura la condivisione di qualche pensiero avviene con l'animatrice, l'altro che è sì più distante nelle emozioni, ma più prossimo nello spazio (8, 33 ,35, 45 ,51, 55, 60, 66/75).

Se durante lo svolgimento della videochiamata sono stata spettatrice di un rapporto vivace e allegro (6, 13 45, 47, 48, 57, 60, 81/83, 87/96) e catturata dai segnali di una complicità che esisteva già prima di oggi (26, 39, 41, 59, 60, 82), durante la trascrizione mi sono apparsi evidenti soprattutto i momenti in cui la figlia ha cercato di recuperare l'attenzione della madre che si rivolgeva invece a gesti, parole e altre situazioni circostanti. Il turno 28 e il 90 rappresentano, in questa logica, i momenti più forti in cui attraverso l'annuncio della visita futura si cerca di ricreare la vicinanza che con il passare dei minuti diventa sempre più evanescente. E' come se Francesca ad ogni scambio dovesse ripresentarsi alla mamma attraverso le caratteristiche che la rendono riconoscibile (11, 21, 32, 50, 57, 59, 72, 76, 82, 96). Giuseppina è esperta della sua Francesca, ma non riesce a trasmetterlo con la stessa forza che in realtà sente.

La mia presenza di fianco a Giuseppina è più immediata di quella di Francesca e in questo senso anche più reale, distoglie l'attenzione dalla figlia, ma è anche necessaria per veicolare accadimenti e reazioni che sfuggono a chi è dall'altra parte dello schermo (7, 22, 66, 77, 93). In questo caso ho provato ad applicare le tecniche dell'approccio capacitante con Giuseppina nei momenti in cui si rivolgeva a me (35/36, 55/56, 60/61, 66/74) cercando di non forzarla nella comunicazione e permettendole di scegliere l'interlocutore che per lei era il più adatto in quel particolare momento; con Francesca, invece, ho provato a riconoscerle il ruolo di figlia/protagonista, accompagnandola in quella parte di mondo in cui non le era possibile entrare (11/13, 21/24, 77/80, 89/90, 93/96).